

INVITA:

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a:

adempiere agli obblighi previsti per la fase attuativa dal Contratto di programma 2007 e da considerare tuttora validi per le considerazioni esposte nella «presa d'atto» e persegua gli obiettivi generali in tema di contenimento dei costi, di efficienza gestionale e di trasparenza, provvedendo anche ad assicurare flussi costanti di informazioni a questo Comitato con modalità coerenti con il sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici di cui all'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144;

trasmettere a questo Comitato, entro la fine del 2012, il sistema di indicatori per misurare la performance nell'erogazione dei servizi.

Roma, 11 luglio 2012

Il Presidente: MONTI

Il segretario: BARCA

Registrato alla Corte dei conti il 5 dicembre 2012

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 11 Economia e finanze, foglio n. 114

12A13147

DELIBERA 3 agosto 2012.

Fondo per lo sviluppo e la coesione Regione Umbria - programmazione delle residue risorse 2000-2006. (Delibera n. 95/2012).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visti gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998 e al Fondo istituito dall'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993), nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;

Visto l'art. 11 della legge 1° gennaio 2003 n. 3, il quale prevede che ogni progetto d'investimento pubblico debba essere dotato di un codice unico di progetto (CUP);

Visto l'art. 1, comma 2, della legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione del decreto-legge 8 maggio 2006, n. 181, che trasferisce al Ministero dello sviluppo economico il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione e le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui al citato art. 61;

Vista la legge 6 agosto 2008, n. 133, che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;

Vista la legge 5 maggio 2009, n. 42, recante la delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 16 della predetta legge n. 42/2009 che, in relazione agli interventi di cui all'art. 119 della Costituzione, diretti a promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, a rimuovere gli squilibri economici e sociali e a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, ne prevede l'attuazione attraverso interventi speciali organizzati in piani organici finanziati con risorse pluriennali, vincolate nella destinazione;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante disposizioni in materia di contabilità e finanza pubblica;

Visto l'art. 7, commi 26 e 27, della legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS, prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136 e in particolare gli articoli 3 e 6 che per la tracciabilità dei flussi finanziari a fini antimafia, prevedono che gli strumenti di pagamento riportino il CUP ove obbligatorio ai sensi della sopracitata legge n. 3/2003, sanzionando la mancata apposizione di detto codice;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, in attuazione dell'art. 16 della richiamata legge delega n. 42/2009 e in particolare l'art. 4 del medesimo decreto legislativo, il quale dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Vista la legge 12 novembre 2011, n. 183, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011, con il quale è stata conferita la delega al Ministro per la coesione territoriale ad esercitare, tra l'altro, le funzioni di cui al richiamato art. 7 della legge n. 122/2010 relative, fra l'altro, alla gestione del FAS, ora Fondo per lo sviluppo e la coesione;

Vista la delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (*G.U.* n. 87/2003, errata corregge in *G.U.* n. 140/2003), con la quale questo Comitato ha definito il sistema per l'attribuzione del Codice unico di progetto (CUP), che deve essere richiesto dai soggetti responsabili di cui al punto 1.4 della delibera stessa;



Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (G.U. n. 276/2004), con la quale questo Comitato ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti di investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

Vista la delibera di questo Comitato 22 dicembre 2006, n. 174 (G.U. n. 95/2007), con la quale è stato approvato il QSN 2007-2013 e la successiva delibera 21 dicembre 2007, n. 166 (G.U. n. 123/2008) relativa all'attuazione del QSN e alla programmazione dell'ora denominato FSC per il periodo 2007-2013;

Vista la delibera 11 gennaio 2011, n. 1 (G.U. n. 80/2011) concernente «Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013»;

Vista la delibera di questo Comitato 23 marzo 2012, n. 41 (G.U. n. 138/2012) recante la quantificazione delle risorse regionali del FSC per il periodo 2000-2006 disponibili per la riprogrammazione e la definizione delle modalità di programmazione di tali risorse e di quelle relative al periodo 2007-2013;

Vista la delibera di questo Comitato 11 luglio 2012, n. 78 (in corso di formalizzazione) che prevede, tra l'altro, al punto 3.2 lettera A, la possibilità di applicare le nuove modalità di programmazione ivi definite anche alle risorse FSC 2000-2006 di cui alla citata delibera n. 41/2012;

Visto il Piano di azione coesione concordato con le Regioni del Mezzogiorno e inviato alla Commissione europea il 15 novembre 2011, nonché i successivi aggiornamenti del 3 febbraio e dell'11 maggio 2012, all'odierno esame di questo Comitato per la relativa presa d'atto;

Vista la proposta del Capo di Gabinetto, d'ordine del Ministro per la coesione territoriale, n. 1643 del 5 luglio 2012 e l'allegata documentazione concernente la richiesta di riprogrammazione della regione Umbria di una quota delle risorse residue del FSC 2000-2006, positivamente istruita dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica;

Considerato in particolare che le risorse oggetto della richiesta regionale di riprogrammazione del FSC 2000-2006 sono pari ad un importo complessivo di 31,3 milioni di euro, di cui 1 milione destinato alla copertura di sanzioni maturate per la mancata assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti nei termini d'obbligo previsti;

Considerato in particolare che, a fronte di tale richiesta regionale, la proposta in esame concerne la sola riprogrammazione dell'importo di 17,4 milioni di euro, corrispondente alla quota eccedente il 5 per cento delle risorse relative alla regione Umbria complessivamente disponibili per la riprogrammazione di cui alla tabella allegata alla delibera n. 41/2012;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista la nota n. 3324-P del 2 agosto 2012, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, con le osservazioni e prescrizioni poste a base della presente delibera;

Su proposta del Ministro per la coesione territoriale sulla quale viene acquisito in seduta l'accordo dei Ministri e Vice Ministri presenti;

Delibera:

1. Programmazione delle risorse residue FSC.

1.1 È approvata, in linea con la proposta richiamata in premessa, la programmazione delle risorse residue del FSC 2000-2006 relative alla regione Umbria, pari a 17.415.000 euro, secondo l'articolazione finanziaria per ambiti strategici riportata nella tabella seguente:

(euro)

Ambiti strategici	Importi
Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche	7.940.000,00
Viabilità	5.435.063,52
Infrastrutture aree industriali	2.539.936,48
Difesa del suolo	1.500.000,00
Totale risorse FSC 2000-2006	17.415.000,00

1.2 Gli interventi finanziati con le risorse di cui al precedente punto 1. sono indicati nell'elenco allegato che costituisce parte integrante della presente delibera.

2. Modalità attuative.

2.1 Il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, nell'ambito degli adempimenti di competenza relativi alle programmazioni regionali del FSC all'odierno esame di questo Comitato, è chiamato a garantire:

il ricorso, in via generale, all'Accordo di programma quadro rafforzato (punto 3.2 della delibera n. 41/2012 e punto 3.2.B2 della delibera n. 78/2012) per l'attuazione degli interventi, in particolare, in materia di sanità, grandi infrastrutture (portuali, viarie e altre), università e ricerca, beni culturali, nonché altre infrastrutture le cui caratteristiche richiedono la verifica della sostenibilità gestionale;

con riferimento al sistema di governance, la previsione dell'autorità di audit per l'attuazione degli interventi finanziati dal FSC, in analogia con quanto previsto per i programmi comunitari e per gli altri programmi FSC già esaminati da questo Comitato;

la verifica dell'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo, anche con riferimento al rispetto delle norme nazionali e regionali relative all'ammissibilità e congruità delle spese.

2.2 L'approvazione delle programmazioni regionali del FSC all'odierno esame di questo Comitato è riferita esclusivamente a richieste delle Regioni in ordine alla necessità di assegnare risorse a una determinata opera/fornitura, in relazione agli obiettivi da conseguire attraverso la sua



realizzazione. Non sono pertanto oggetto di approvazione da parte di questo Comitato riferimenti al finanziamento di perizie/atti aggiuntivi/finanziamenti integrativi, relativi ad affidamenti in essere, anche in ambito di project – financing.

3. Trasferimento delle risorse.

Le risorse assegnate con la presente delibera a favore della regione Umbria sono trasferite alla medesima Regione secondo le disposizioni normative e le procedure vigenti nell'ambito del Fondo per lo sviluppo e la coesione e utilizzate nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno.

4. Monitoraggio e pubblicità.

4.1 Gli interventi oggetto della presente delibera sono monitorati nella Banca dati unitaria per le politiche regionali finanziate con risorse aggiuntive comunitarie e nazionali in ambito QSN 2007-2013, istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

L'inserimento degli aggiornamenti sui singoli interventi avviene a ciclo continuo e aperto secondo le vigenti modalità e procedure concernenti il monitoraggio delle risorse del FSC, utilizzando il «Sistema di gestione dei progetti» (SGP) realizzato dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica.

4.2 A cura del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica e del citato Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica sarà data adeguata pubblicità all'elenco degli interventi, nonché alle informazioni periodiche sul relativo stato di avanzamento, come risultanti dal predetto sistema di monitoraggio.

Tutti gli interventi saranno oggetto di particolare e specifica attività di comunicazione al pubblico secondo le modalità di cui al progetto «Open data».

5. Assegnazione del codice unico di progetto (CUP).

Il CUP assegnato agli interventi di cui alla presente delibera va evidenziato, ai sensi della richiamata delibera n. 24/2004, nella documentazione amministrativa e contabile riguardante i detti interventi.

6. Norma finale.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente delibera si applicano le disposizioni normative e le procedure vigenti nell'ambito del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Roma, 3 agosto 2012

Il Presidente: MONTI

Il segretario: BARCA

Registrato alla Corte dei conti il 5 dicembre 2012

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 11 Economia e finanze, foglio n. 115

ALLEGATO

REGIONE UMBRIA - PROGRAMMAZIONE DELLE RESIDUE RISORSE FSC 2000-2006

AMBITO STRATEGICO/INTERVENTO	COSTO TOTALE (euro)	RISORSE DISPONIBILI DA ALTRE FONTI (euro)	PRESENTE ASSEGNAZIONE FSC 2000-2006 (euro)
1 Infrastrutture aree industriali - Piattaforma logistica di Città di Castello	€ 19.287.961,47	€ 16.748.024,99	€ 2.539.936,48
Totale infrastrutture aree industriali	€ 19.287.961,47	€ 16.748.024,99	€ 2.539.936,48
2 Viabilità - SS 3 Flaminia: eliminazione incroci a raso mediante costruzione di due svincoli e adeguamento viabilità esistente	€ 23.335.063,52	€ 17.900.000,00	€ 5.435.063,52
Totale viabilità	€ 23.335.063,52	€ 17.900.000,00	€ 5.435.063,52
3 Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - Agglomerato Assisi-Bastia: impianto di depurazione consortile di Bastia-Costano - Realizzazione collettori fognari in loc. Palazzo e Tordibetto - 2° stralcio - fosso Cagnola ed adeguamento canale di uscita e sistemazione by-pass	€ 1.020.000,00	€ 20.000,00	€ 1.000.000,00
4 Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - Agglomerato Umbertide: Realizzazione collettore fognario zona Faldo ed adeguamento impianto (centrifuga, denitrificazione, campionatori e realizzazione terziario compreso UV) - 1° stralcio	€ 1.180.000,00	€ 180.000,00	€ 1.000.000,00
5 Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - Passignano sT: Adeguamento impianto Le Pedate ed adeguamento depuratore Borghetto (terziari ed adeguamento area sensibile Trasimeno)	€ 950.000,00		€ 950.000,00
6 Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - Massa Martana: Adeguamento impianto di depurazione in Loc. Sarrioli	€ 950.000,00	€ 50.000,00	€ 900.000,00
7 Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - Agglomerato Foligno-Spello: Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Foligno-Spello - 1° stralcio	€ 2.000.000,00		€ 2.000.000,00
8 Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - Comune di Spoleto-Valnerina: Acquedotto Argentina - I lotto	€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00
9 Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - Agglomerato di Terni: Depuratore Terni 1 - Completamento I lotto	€ 1.120.000,00	€ 30.000,00	€ 1.090.000,00
Totale tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche	€ 8.220.000,00	€ 280.000,00	€ 7.940.000,00
10 Difesa del suolo - Completamento interventi di messa in sicurezza dell'abitato di Ciconia e Orvieto Scalo	€ 1.500.000,00		€ 1.500.000,00
Totale difesa del suolo	€ 1.500.000,00		€ 1.500.000,00
TOTALI	€ 52.343.024,99	€ 34.928.024,99	€ 17.415.000,00
TOTALE GENERALE RISORSE FSC			€ 17.415.000,00

12A13149

